

Dai servizi di *e-government* ai servizi di *geo-government*

Francesco Buscemi (**), Mauro Salvemini (**)

(**) Sapienza Università di Roma, dipartimento di Architettura e Progetto – LABSITA
Piazza Borghese 9, 00186 Roma, tel. 0649918830, fax 0649918873
e-mail francesco.buscemi@uniroma1.it, mauro.salvemini@uniroma1.it

Riassunto

La società basata sull'informazione, istituita dal Trattato di Maastricht, e l'ammodernamento della struttura delle PP.AA. che si manifesta ai nostri giorni e si esplicita attraverso l'*e-governement* sono ancora obiettivi da raggiungere completamente.

La comunità scientifica tratta il governo del territorio ed i procedimenti amministrativi che riguardano la Pianificazione Territoriale ed Urbanistica con lo scopo di dimostrare come l'Informazione Territoriale digitale sia un elemento fondamentale all'interno del processo di sviluppo dell'*e-government*, dei servizi web attraverso i quali si esplicita e come tali servizi possano far parte del processo di Pianificazione migliorando la comunicazione fra i soggetti interessati e assicurando l'accessibilità, l'interoperabilità e l'utilizzo dei dati e delle Informazioni territoriali.

Nella *paper* vengono trattati nello specifico tre aspetti:

- L'analisi delle necessità del processo di Pianificazione e di distribuzione dell'Informazione Territoriale ad esso relativa, individuando alcune lacune che non permettono, ad oggi, alla Pianificazione di trarre tutti i necessari benefici dall'Informazione Territoriale gestita ed utilizzata dalle PP.AA.;
- La teorizzazione del *geo-government* quale strumento per il superamento delle criticità relative all'utilizzo delle IDT nel processo di Pianificazione;
- Il progetto di servizi di *geo-government* dedicati alla gestione del progetto urbano del comune di Roma sia per quanto riguarda i procedimenti amministrativi che per il trattamento dei dati digitali relativi.

Abstract

The Information Society, founded by Maastricht Treaty, and Public Administration modernization that shows nowadays through e-government are aims to attain still.

Scientific community discusses territory administration about spatial planning to demonstrate how the GI is a fundamental component for *e-government* development and for web services necessary for it and the way those services can be part of the spatial planning process improving communication between stakeholders ensuring accessibility, interoperability and use of data and GI.

In this paper three aspects are discussed:

- Planning needs analysis and related GI distribution, detecting some lacks which don't allow spatial planning to obtain all necessary benefits from GI used and managed by Public Administrations;
- geo-government theorization as a tool for critical situation overtaking about SDI exploitation in planning process;
- geo-government services project related to Rome urban plan management both about administrative process and concerning data processing.

Dai servizi di e-gov ai servizi di geo-gov

L'idea dell'informazione diffusa per arrivare ad una "Società dell'Informazione" è alla base dell'odierno concetto di "globalizzazione" che vede in internet il mezzo propulsivo per eccellenza. Uno dei maggiori obiettivi politici dell'UE, evidenziato in prima battuta dal Trattato di Maastricht, è stato quello di raggiungere la "Società dell'Informazione" mediante lo sviluppo di reti informative trans-europee.

L'idea dell'informazione, quindi, che ha come fruitori finali l'utenza è alla base delle politiche statali odierne. Infatti, qualsiasi attività umana, sia essa sociale che economica, è legata alla conoscenza del territorio e alla gestione dei dati ad esso relativi, da qui l'importanza che l'Informazione Territoriale digitale riveste per l'amministrazione del territorio e la Pianificazione dello stesso.

Nel presente lavoro per arrivare al superamento dei servizi di *e-government* e giungere ai servizi di *geo-government* è stato affrontato uno studio preliminare sull'Informazione Territoriale digitale e l'*e-government* sotto molti aspetti e principalmente pratico applicativo nel campo della Pianificazione Territoriale e Urbanistica.

Partendo dall'individuazione delle azioni della Pianificazione Territoriale e Urbanistica e supponendo da queste la sua necessità di dati ben strutturati, si è giunti ad ipotizzare un nuovo metodo di distribuzione e gestione dell'Informazione Territoriale e dei procedimenti che lo riguardano.

Il metodo individuato passa attraverso l'uso delle Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione, delle Infrastrutture di Dati Territoriali e dei servizi offerti via Web da parte delle Amministrazioni che curano l'Informazione e in generale da parte della totalità dei fruitori della stessa Informazione.

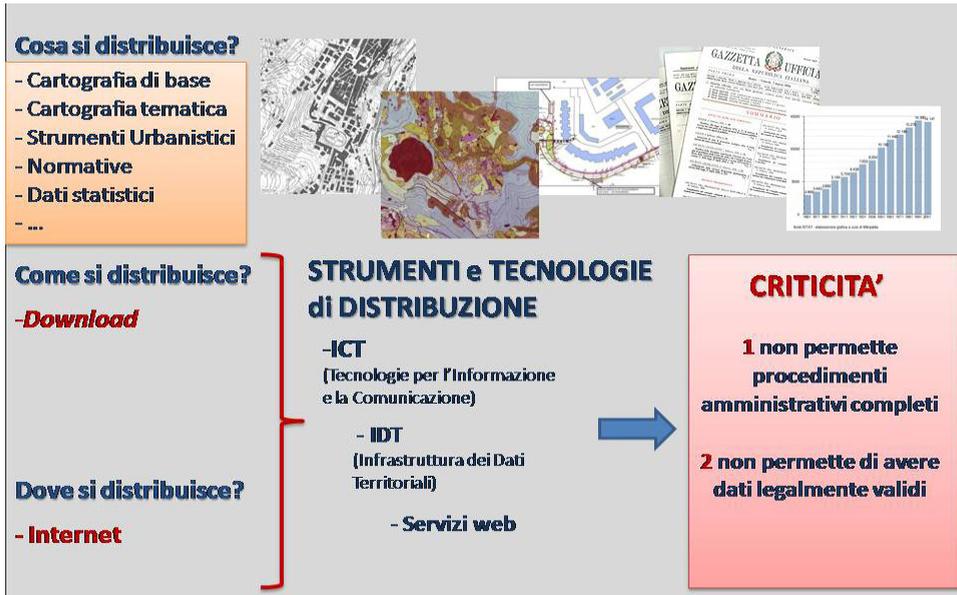


Figura 1 – metodo di distribuzione delle informazioni attraverso il Web.

Tali strumenti si esprimono tanto nell'organizzazione amministrativa (*e-government*) quanto in quella dell'Informazione Territoriale e proprio questi due elementi sono stati analizzati, sia nei loro aspetti normativi che nello sviluppo operativo, per trovare quel metodo organico ed opportuno di distribuzione dell'Informazione ipotizzato.

Da tale analisi emergono delle criticità negative date dalla mancanza di connessioni tra le azioni dell'Informazione Territoriale e di *e-government*. Oggi infatti, i rapporti intercorrenti fra questi due elementi viaggiano su due binari paralleli e se ciò può sembrare di difficile lettura guardando l'aspetto normativo, è invece molto chiaro facendo riferimento alle azioni concrete le quali dimostrano che esse, come servizi, al momento della loro implementazione, sembrano ignorarsi non raggiungendo l'obiettivo di completarsi l'una con l'altra.

Questa esigenza di gestire i dati e le informazioni detenute dalla Pubblica Amministrazione si ravvisa in alcune fonti normative europee che, partendo dal Programma Esprit e dal Trattato di Maastricht ed indirizzandosi in alcune specifiche Direttive, hanno tracciato la strada da seguire per giungere a tale obiettivo, cioè porsi come mezzo per gestire meglio le politiche territoriali, ambientali, economiche etc. . In Italia tali normative sono state recepite in maniera fattiva e si sono suddivise lungo due direttrici di sviluppo: quella normativa che ha dato vita ad alcune Leggi e Decreti legislativi che sono andate a regolamentare la digitalizzazione del patrimonio informativo del patrimonio informativo della PA regolandone le modalità di accesso, l'erogazione dei servizi e gli organi preposti a dettare le regole tecniche; in secondo luogo quella che sviluppa piani e progetti per mettere a disposizione le informazioni pubbliche e i servizi infrastrutturali agli utenti attraverso l'estensione *on-line* degli stessi.

L'*e-government*, quindi, nasce dalla necessità di cambiamento, ammodernamento e semplificazione delle PP.AA. con lo scopo di rendere nuovi servizi a propri utenti ed ottimizzare le risorse delle Pubbliche Amministrazioni stesse; i servizi Web, attraverso cui si esplicita l'*e-government*, permettono di gestire procedimenti amministrativi e scambiare informazioni legalmente valide.

L'Infrastruttura per l'Informazione Territoriale, e in generale tutti i meccanismi e le procedure per la gestione dei dati territoriali che emergono dalle Direttive prodotte dall'Unione Europea (soprattutto INSPIRE) e dalle azioni intraprese in Italia, portano a una distribuzione delle informazioni attraverso geo-servizi, ossia servizi che si basano sull'utilizzo di dati territoriali, all'interno di portali amministrativi (geo-portali) che permettono di ricercare, visualizzare ed analizzare gli stessi. La maggior parte dei geo-portali italiani non permettono operazioni complete di *e-government*, ossia non permettono scambi di informazioni legalmente valide fra le PP.AA. e gli utenti. Questa è una crepa molto diffusa nella realizzazione di tali progetti delle Amministrazioni; ovviamente esiste una discontinuità reale rispetto ai rapporti, che si reputa dovrebbero esserci, fra *e-government* e Informazione Territoriale.

Da quanto descritto emerge che l'unione fra le azioni di *e-government* e le Infrastrutture di dati territoriali portano ad alcuni benefici assoluti e ad altri relativi rispetto alla Pianificazione Territoriale ed Urbanistica. I primi si possono riassumere come i benefici che ne traggono le PP.AA. e i suoi utenti da procedure amministrative più semplici, più trasparenti e con più collaborazione da parte di tutti i soggetti che se ne occupano. Il secondo tipo di benefici invece, qui ritenuti più importanti, danno la base per colmare la carenza di conoscenza dati territoriali necessari alla Pianificazione Territoriale ed Urbanistica cioè la conoscenza del territorio, l'analisi dello stesso e la fase di *decision-making*. Tali benefici, relativi ai servizi, sono da individuare in alcune operazioni:

- possibilità di ricercare dati territoriali e informazioni relative ad essi;
- possibilità di accedere ai dati territoriali (visualizzare e scaricare dati territoriali);
- possibilità di analizzare dati territoriali;
- possibilità, offerta agli utenti dai servizi "semplici" di *e-government*, di interagire con la PA via Web avviando procedimenti amministrativi legalmente validi.

Infine, per fornire una spiegazione pratica di quanto fin qui teorizzato è stato sviluppato il progetto di due servizi di *geo-government* col quale è possibile gestire i principali procedimenti amministrativi relativi ai Progetti Urbani. Tale progetto, che fa riferimento alle Norme Tecniche di Attuazione dell'NPRG del Comune di Roma, ha come fine quello di fornire alcuni strumenti per la redazione di Progetti Urbani più corrispondenti alle necessità della città e maggiormente

consapevoli delle loro ripercussioni concrete sulla città stessa. In questo progetto specifico il servizio di *geo-government* individua due casi d'uso interconnessi fra loro:

- il primo, cioè quello dei “servizi di analisi e consultazione dei progetti urbani”, è rivolto all'utenza (in particolar modo ai professionisti del settore) che necessita, in primo luogo, di informazioni e di dati che abbiano valore legale e conseguenzialmente di poter inviare informazioni firmate e sottoscritte;
- il secondo è invece quello per la “gestione del mosaico dei progetti urbani”, questo è rivolto alla Pubblica Amministrazione Comunale per coordinare, attraverso il Web, il processo amministrativo del progetto urbano stesso sia per quanto riguarda il vero e proprio “*government*” che per quanto riguarda l'acquisizione digitale dei dati relativi ai progetti urbani.



Figura 2 – beneficiari dei servizi di *geo-government*.

Il fine ultimo a cui si giunge così facendo, da un punto di vista applicativo, è quello di fornire gli strumenti per la redazione e la gestione del “mosaico” dei Progetti Urbani del comune di Roma, città questa presa come “città ideale” a cui fare riferimento per sviluppare una reale politica di *geo-government*.

Risultati

Per concludere questa trattazione viene riportata una schematizzazione degli obiettivi raggiunti dallo studio qui proposto. Essi possono essere schematizzati in cinque punti principali:

1. Il *geo-government* si può realizzare;
2. I servizi di *geo-government* si devono progettare;
3. I servizi sono realizzabili informaticamente;
4. I servizi rendono utilizzabili i dati territoriali (con valore legale);
5. Il processo di Pianificazione ne trae benefici esclusivi.

Come abbiamo visto il *geo-government* si può realizzare facendo convergere le azioni di *e-government* e le azioni che riguardano l'Informazione Territoriale digitale. Le normative in

materia lasciano intravedere tale tentativo ma non entrano mai a fondo nell'argomento e finiscono quindi per perdersi al momento di giungere alla sintesi, ossia alle azioni pratiche in materia.

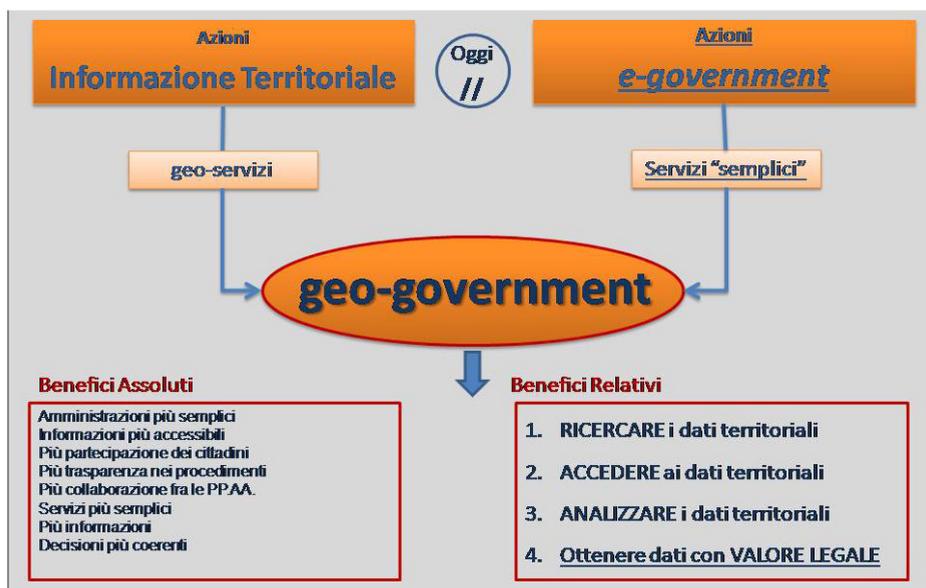


Figura 3 – unione delle azioni sulle IDT e delle azioni di e-government.

I servizi di *geo-government* devono essere progettati con l'intenzione iniziale di poter gestire e scambiare informazioni e dati territoriali aventi un valore legale, in quanto, fino a questo momento, i servizi web "semplici" e i geo-servizi esistenti sono incompleti. Essi non permettono, infatti, di avviare dei procedimenti amministrativi completi. Questo tipo di servizi devono quindi essere realizzati informaticamente per poter arrivare a una matura politica di *geo-government*.

Tali servizi sono realizzati con lo scopo di rendere i dati territoriali digitali, in possesso della Pubblica Amministrazione, utilizzabili e disponibili da una molteplicità di soggetti interessati (utenti). La modalità con cui i servizi di *geo-government* dovranno distribuire i dati territoriali sono quelle del *download* attraverso Internet e dovranno in ogni modo assicurare che le informazioni scambiate abbiano il tanto ambito valore legale.

Il *geo-government* quindi, attraverso i suoi servizi, offre dei benefici esclusivi al processo di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica fornendogli la base per colmare la carenza di dati territoriali necessari alle sue azioni (conoscenza del territorio, l'analisi dello stesso e la fase di decision-making); aumentando la capacità di comunicazione fra le Pubbliche Amministrazioni e fra queste e i suoi utenti; rendendo tutte le Informazioni Territoriali digitali più accessibili perché disponibili in archivi digitali sempre aperti e consultabili e da cui si può sempre attingere (al contrario di quello a cui si può assistere oggi in qualche sede amministrativa, dove le informazioni sono chiuse "metaforicamente" in una stanza e quando qualcuno chiede di accedervi l'addetto dell'Amministrazione apre la porta, permette la consultazione e richiude nuovamente la stanza); offrendo nuovi servizi con la capacità di avviare e concludere procedimenti amministrativi e scambio di dati legalmente validi attraverso il Web.

Tra il *geo-government* e il territorio si viene così a creare una sorta di relazione biunivoca che li lega facendo sì che gli elementi caratterizzanti il territorio, cioè i dati di cui è composto e gli utenti, alimentino rispettivamente l'Informazione Territoriale e l'Informazione richiesta dagli utenti (elementi che sono insiti nel concetto di *geo-government*); questa richiesta di Informazione Territoriale da parte degli utenti è soddisfatta dai servizi che offre l'*e-government* e risponde alla

necessità del territorio di essere gestito. Il *geo-government*, a sua volta, tramite i benefici che offre agli utenti, torna a convogliarsi sul territorio dando vantaggi al territorio stesso e agli utenti. Quindi il *geo-government* fornisce dei vantaggi al territorio in quanto procura alle Amministrazioni e agli utenti gli strumenti e le informazioni territoriali digitali con valore legale che permettono di gestire il territorio in modo migliore.

A conclusione si è dimostrato come il processo di Pianificazione può evolversi in modo da giungere ad una redazione di Piani (Territoriali e Urbanistici) sempre più consapevole, coerente e condivisa con il tramite di disporre di un sempre maggior numero di informazioni ben strutturate ed organizzate aventi valore legale. La *paper* tratta e dimostra che l'Informazione Territoriale, unita alle azioni di *e-government*, crea il "*geo-government*". Esso si esplicita in una varia gamma di servizi, alcuni dei quali fanno parte del processo di Pianificazione Territoriale ed Urbanistica portando a queste benefici esclusivi che possono farla evolvere a beneficio dell'utente intermedio (P.A.) e finale (cittadino).

Bibliografia

- Salvemini M. (2009), "il valore dell'informazione geografica digitale in Italia quale opportunità per lo sviluppo economico, culturale, sociale e tecnologico", Conferenza AMFM 2009, Roma
- Cappadozzi E. (2009), "le attività del comitato per le regole tecniche sui dati territoriali delle pubbliche amministrazioni", 13 conferenza Asita, Bari
- Cappadozzi E. (2009), "repertorio nazionale dei dati territoriali", 13 conferenza Asita, Bari
- Beretta M. (2008), "realizzazione di un geoservizio conforme ad INSPIRE per i db topografici 2k della regione Lombardia", in giornata GIS 2008, Lugano
- Costabile S. (2007), "l'infrastruttura nazionale dei dati cartografici – il sistema cartografico cooperante e il portale cartografico nazionale", 11 conferenza Asita, Torino
- Craglia M. (2007), "INSPIRE: fase di trasposizione e preparazione delle disposizioni di esecuzione", 11 conferenza Asita, Torino
- Pittau G. (2007), "la fase di trasposizione di INSPIRE: riflessioni a partire dall'esperienza di costruzione dell'IDT regionali – Regione Sardegna", 11 conferenza Asita, Torino
- Laffi R. (2007), "la fase di trasposizione di INSPIRE: riflessioni a partire dall'esperienza di costruzione dell'IDT della Regione Lombardia", 11 conferenza Asita, Torino
- CNIPA (2007), Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, "monitoraggio dei progetti di e-government I fase"
- CNIPA (2007), Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, "relazione annuale 2006"
- Di Donato P., Salvemini M. (2006), "verso un nuovo ruolo per le infrastrutture di dati territoriali: dall'acquisizione di dati all'acquisizione delle informazioni", Atti della conferenza tematica AMFM 2006, Roma
- GINIE, Geographic Information Network in Europe, (2004), "verso una strategia europea della informazione territoriale: la lezione di GINIE, rapporto D2.11.1(a)
- Pizzicannella R. (2004), "e-government e innovazione nella Pubblica Amministrazione"
- ASTRID, Associazione per gli studi e le ricerche sulla riforma delle istituzioni democratiche nelle amministrazioni pubbliche (2002), "federalismo informatico e rinnovamento delle istituzioni: dieci tesi sull'e-government", Roma
- Di Donato P., Salvemini M. (2002), "informazione geografica, PSI ed e-government", 6 conferenza Asita, Perugia
- Carbonara L. (1992), *Le analisi Urbanistiche – riferimenti e metodi*, Roma, 61-139